

Regolamento Comunale per il Benessere degli Animali e per una migliore convivenza con la collettività umana

Questo Regolamento è il primo sull'argomento ad essere adottato dal Comune di San Donato Milanese ed è quindi importante sottolineare la filosofia che ne ha ispirato la stesura ed i passaggi più importanti ed innovativi dello stesso. La creazione di questo tipo di Regolamento è stata sollecitata dalla Provincia di Milano, che negli scorsi mesi ha inviato indicazioni allo scopo di facilitare il lavoro di elaborazione da parte dei Comuni.

Esso prende spunto, inoltre, dai Regolamenti già approvati da alcuni Comuni dell'interland milanese e di alcuni capoluoghi di provincia del centro Italia e ha recepito i suggerimenti delle associazioni animaliste presenti sul territorio di San Donato Mil.se.

Si tratta di uno strumento essenziale per la gestione di un territorio municipale evoluto e densamente popolato come è quello di San Donato Milanese; tale regolamento, infatti, non si limita ad una semplice tutela dei diritti degli animali, ma regolamenta con molta precisione anche i rapporti tra i detentori di animali ed il resto della cittadinanza.

Tale disciplina normativa raccoglie in modo ordinato anche le diverse forme di tutela contenute nelle ordinanze sugli animali emesse negli scorsi anni dal Comune di San Donato ed alcuni articoli contenuti nel Regolamento Comunale del Verde: (divieto maltrattamento, circhi senza animali, norme sull'utilizzo degli spazi verdi da parte dei cani, ecc.).

Il regolamento prevede anche l'Istituzione di un Referente per la Tutela degli Animali da individuare all'esterno o all'interno dell'amministrazione comunale, attività già di fatto svolta in questi anni dallo Sportello del Verde e che lo stesso potrebbe svolgere anche in futuro mantenendo una linea di continuità rispetto alle varie iniziative già in essere.

La prima parte del documento (Capitolo 1 - "**Principi**") riguarda l'oggetto del Regolamento, l'istituzione del Referente per i Diritti degli Animali all'interno del Comune, la collaborazione con le associazioni animaliste sul territorio.

Al Capitolo 2 ("**Definizioni ed ambito di applicazione**") vengono indicate le tipologie di animali tutelate e l'ambito di applicazione della tutela.

Al Capitolo 3 ("**Disposizioni Generali**") vengono elencate le modalità di detenzione e di custodia degli animali che stabiliscono vincoli per i possessori di animali, al fine di evitare danni all'animale stesso, ed il corretto utilizzo delle strutture pubbliche. Nello stesso capitolo vengono anche elencate le varie forme di maltrattamento sugli animali, per es.: è vietato l'addestramento inteso ad esaltare la naturale aggressività di alcune specie; sono vietati gli atti di amputazione del corpo degli animali quando motivati da ragioni estetiche e non curative; è vietata la cattura di animali selvatici o la distruzione dei loro nidi; è vietato l'abbandono di animali domestici o selvatici sul territorio comunale; è vietato l'avvelenamento di animali ed il loro utilizzo per manifestazioni e spettacoli. Sempre al Capitolo 3 vengono disciplinate ed incoraggiate la Pet Therapy e tutte le attività curative con l'impiego di animali.

Il Capitolo 4 ("**Cani**") viene dedicato interamente alla disciplina dei cani ed alla loro corretta gestione. In particolare se ne regolamentano l'accesso agli spazi verdi, la raccolta delle deiezioni, le aree apposite, le pratiche relative allo smarrimento, ecc.

Al Capitolo 5 ("**Gatti**") vengono disciplinati in particolare la tutela delle colonie feline, la sterilizzazione dei gatti randagi e la collaborazione con l'ASL e le associazioni animaliste.

I Capitoli 6, 7, 8, 9, 10, 11 si occupano invece, in brevi capitoli, della tutela di particolari tipologie di animali: **Roditori Lagomorfi e Mustelidi, Volatili, Animali acquatici, Equidi, Piccola fauna, Animali esotici**. Per queste specie sono necessari, infatti, alcuni particolari approfondimenti legati alla natura peculiare degli stessi e del loro habitat, come del resto previsto da normative nazionali e comunitarie.

Il Capitolo 12 ("**Disposizioni Finali**") riguarda invece in particolare le sanzioni, l'attività di vigilanza e la collaborazione con le associazioni animaliste ed ecologiste del territorio di San Donato.

Regolamento a cura del Dott. Enrico Vailati (Sportello del Verde dell'Ufficio Ecologia - Comune di San Donato Mil.se)